

Borlotti, ex direttore Sogeaal: non c'è più il tempo di trattare

# «Ryanair, è troppo tardi»

FILT CGIL

TE  
PE  
CH

Salvare la base di Ryanair ad Alghero sarà quasi impossibile: troppo lunghi i tempi della privatizzazione dell'aeroporto per convincere la compagnia irlandese a rivedere la decisione. È la fosca previsione di Umberto Borlotti, ex direttore generale della Sogeaal (società di gestione dello scalo catalano): «Credo che Ryanair andrà via a novembre, nella migliore delle ipotesi tornerà per l'estate 2017. Ma la stagione invernale sarà desolante». La presenza del principale vettore low cost, in bassa stagione, dovrebbe essere limitata ai collegamenti con Milano, Bologna e Pisa. La Regione spera di chiudere rapidamente la partita della privatizzazione per riaprire il confronto con la compagnia, ma secondo Borlotti l'ipotesi di avere entro la metà di settembre il nuovo assetto della Sogeaal e l'accordo con i vertici di Ryanair non è credibile.



Imbarco su un volo Ryanair

Troppo lungo l'iter della privatizzazione: per l'inverno resteranno solo quattro rotte

# Caso Ryanair, speranze scarse

## Borlotti, ex Sogeaal: «Poco tempo per trattenere gli irlandesi»

» Una marcia indietro è sempre più difficile. Anche perché novembre si avvicina e per adesso il trasferimento di steward e hostess della Ryanair dalla base di Alghero verso altri aeroporti italiani è confermato. Nonostante le rassicurazioni della Regione («la compagnia è disponibile ad attendere la chiusura della privatizzazione prima di prendere decisioni»), le possibilità che il vettore irlandese rimanga nella Riviera del corallo durante l'inverno scarseggiano.

Ci saranno i voli per Milano, Bologna e Pisa. Stop. Per i collegamenti internazionali servono gli incentivi, ma i tempi della privatizzazione sembrano incompatibili con quelli di una trattativa. Almeno secondo Umberto Borlotti, ex direttore generale della Sogeaal: «Credo che Ryanair andrà via a novembre», dice. «Nella migliore delle ipotesi tornerà per la prossima estate, ma la stagione invernale 2017 sarà desolante».

**I TEMPI.** A rendere molto difficile un accordo con gli irlandesi in tempi brevi è la procedura di privatizzazione dello scalo. Mercoledì si conosceranno le offerte dei fondi di investimento e dei gruppi interessati. «Immaginiamo l'ipotesi più favorevole: c'è subito un vincitore e la sua proposta non è vincolata a nessuna condizione. A questo punto deve essere convocato il consiglio d'amministrazione per accettare l'offerta. Poi dovrà fare la stessa cosa l'assemblea dei soci. Serviranno almeno un paio di settimane, forse di più», prevede Borlotti.

Dopo sarà il momento di tutti gli altri passaggi burocratici. Come la sottoscrizione delle azioni da parte del vincitore, che dovrà versare i tre decimi dell'offerta economica. «L'assemblea della società deciderà entro

quanto deve essere fatto il pagamento conclusivo. Ma già dopo il primo versamento i soci prendono in mano le azioni e possono chiedere la convocazione di una nuova assemblea».

Si arriva così alla nomina dei nuovi amministratori. E alla presentazione di un piano industriale, che deve essere approvato dall'assemblea. Solo dopo può arrivare un nuovo management in grado di trattare con Ryanair. «Per quanto siano veloci, serviranno settimane. Chiusure arrivi si troverà di fronte a un piano già fatto dalla Sogeaal, che però prevede la riorganizzazione del personale e tante altre cose. La strada più veloce potrebbe essere quella di seguire le indicazioni di questo documento, ma allora si aprirebbero trattative sindacali e altri aspetti di difficile soluzione», commenta Borlotti, che conclude: «Mi sembra difficile che entro metà settembre, come promesso, si possano chiudere accordi con Ryanair. La

compagnia poi ha già confermato i trasferimenti dei dipendenti verso altre basi».

**L'ALLARME.** Ma la storia della privatizzazione della Sogeaal potrebbe arricchirsi di altri capitoli. Secondo il capogruppo dei Riformatori sardi in Consiglio regionale, Attilio Dedoni, «la vicenda della Sogeaal non si chiude qui, se sono vere le voci che vogliono il soggetto più accreditato ad aggiudicarsi il discusso bando per la privatizzazione operare, di fatto, per conto terzi, in virtù di un accordo già sottoscritto». Il consigliere regionale è convinto che ci sia un progetto ormai definito «per cedere l'aeroporto ad altri privati quando la Regione avrà ormai rinunciato ad avere al riguardo qualsiasi voce in capitolo».

**Michele Ruffi**  
RIPRODUZIONE RISERVATA



### MENO VOLI

Nella foto, un'assistente di volo a bordo di un aereo Ryanair. Dopo il taglio dei voli da e per la Sardegna nell'estate del 2016, la compagnia irlandese (che ha di recente comunicato un consistente piano di investimenti su molti scali della penisola) ha previsto di smantellare la propria base all'aeroporto di Alghero. La Giunta regionale spera di riuscire a evitarlo, ma per farcela sarebbe necessaria una chiusura rapidissima della procedura di privatizzazione dello scalo catalano